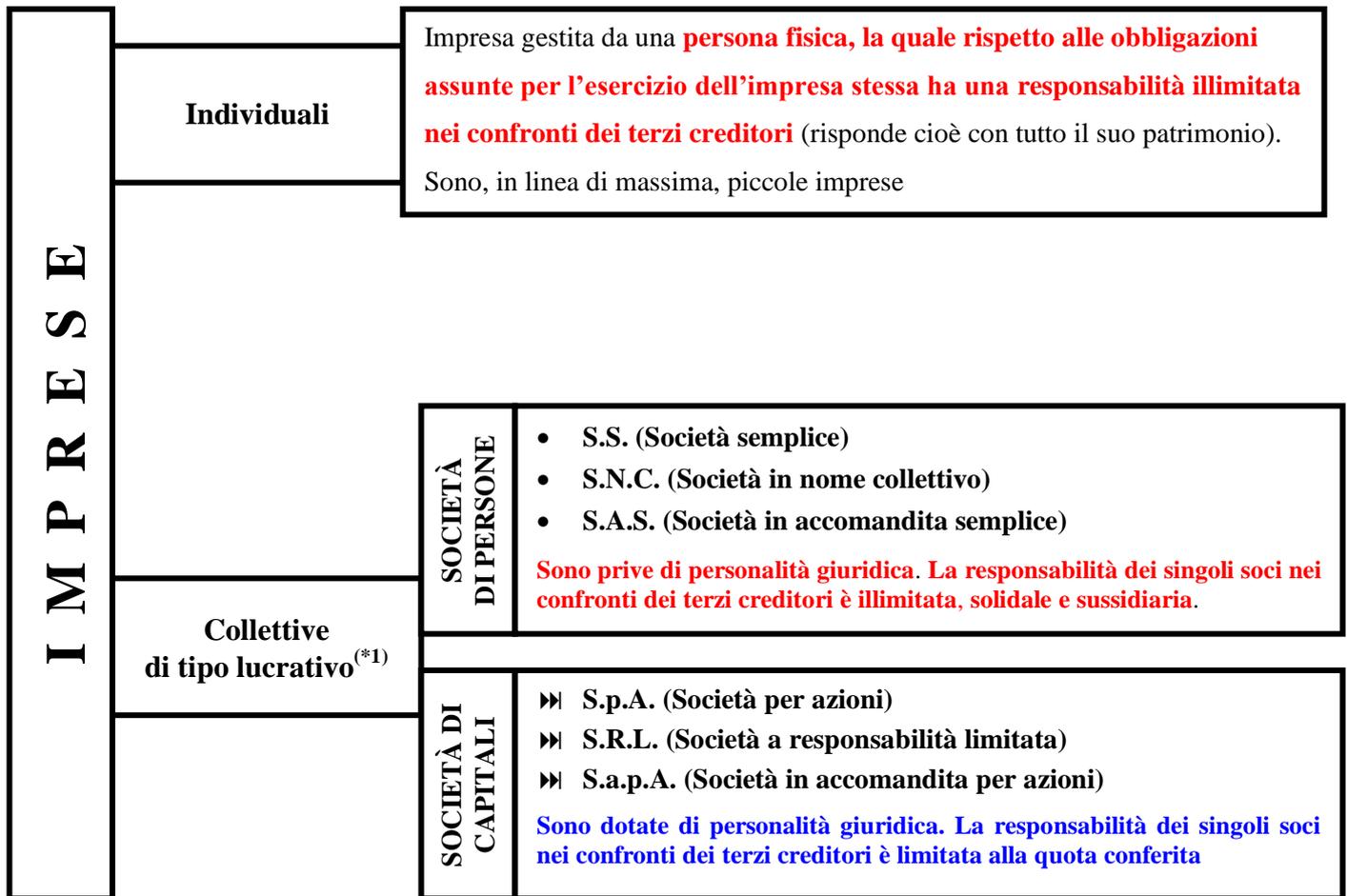


I VARI TIPI DI IMPRESE



SOCIETÀ DI PERSONE E SOCIETÀ DI CAPITALI

LE SOCIETÀ DI PERSONE

Le società di persone **non hanno personalità giuridica, ma sono munite di autonomia patrimoniale imperfetta**; esse erano presenti già conosciute dagli ordinamenti delle antiche civiltà.

Il forte peso della **responsabilità che grava sui soci** (*illimitata, solidale, sussidiaria*) fa sì che questo tipo di società si addica a quei casi in cui l'impresa è esercitata da pochi soggetti legati tra loro da rapporti di fiducia personale ("intuitu personae").

LE SOCIETÀ DI CAPITALI

Le società di capitali **hanno personalità giuridica** e sono, quindi, **munite di autonomia patrimoniale perfetta**. *I soci rischiano soltanto la quota conferita* e non possono essere escussi dai creditori sociali. Prototipo delle società di capitali è la **S.p.A.**

LA S.P.A. - Origini storiche

Le società per azioni (o i loro precedenti più prossimi detti "società anonime") appaiono nel 1600 in Inghilterra, Francia e Olanda con le compagnie coloniali che commerciavano con i nuovi territori e con l'Oriente.

Esse si costituivano in via eccezionale su concessione del sovrano, che attribuiva loro, caso per caso, il monopolio dei traffici con determinati territori, nonché il privilegio della responsabilità limitata dei soci e la possibilità di emettere azioni.

I mercanti fondatori delle compagnie coloniali riuscivano così ad attirare per i loro investimenti capitali forniti da altri ceti sociali (nobili proprietari terrieri etc.).

Costoro erano invogliati ad acquistare le azioni dalla partecipazioni agli utili dell'impresa e dalla limitazione del rischio al capitale sottoscritto, nonché dalla facilità di trasferimento delle quote e quindi dalla possibilità di rientrare in possesso del proprio danaro.

^(*1) Nell'ambito delle imprese collettive esistono anche le cd. società mutualistiche, le quali hanno la funzione di attribuire ai soci vantaggi economici di diversa natura

Tale nuovo tipo di società rappresentò un formidabile strumento giuridico estremamente efficace nella fase dello sviluppo dell'economia capitalistica ed infatti le legislazioni europee già dalla seconda metà del 1800 le istituzionalizzarono all'interno dei loro ordinamenti.

Caratteristiche delle società per azioni

Attualmente le S.p.A. sono le società di capitali le più diffuse.

Esse costituiscono un'autonoma entità giuridica sono, cioè, delle persone giuridiche, con una propria ed autonoma **personalità giuridica** ed un proprio **patrimonio distinto da quello dei singoli soci** (comproprietari dell'azienda).

Le **quote di partecipazione** dei soci sono rappresentate dalle **azioni**^(*), che attribuiscono al loro titolare **diritti patrimoniali** (ripartizione degli utili, quota di liquidazione) ed i cd **diritti sociali organici**.

Grazie all'**autonomia patrimoniale perfetta delle S.p.A.** (netta separazione tra il patrimonio della società e quello dei singoli soci) i terzi creditori della società potranno rifarsi soltanto sul patrimonio della società stessa e non anche su quello dei singoli soci, in quanto la responsabilità di questi è limitata alle quote che essi hanno conferito acquistando le azioni (**limitazione del rischio per i soci**).

Poiché, come si è già affermato, la S.p.A. è una persona giuridica ha bisogno di appositi organi che ne formino e trasmettano la volontà (rappresentanza organica o istituzionale).

Tra questi organi ricordiamo:

- **L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**, formato dai soci e dunque dai proprietari dell'azienda.

Tale organo ha, tra le altre funzioni, quelle di eleggere gli amministratori e di approvare annualmente il bilancio della società.

Nella maggior parte dei casi nelle assemblee delle S.p.A. si determina il fenomeno del cosiddetto **controllo di minoranza**, ossia nel fatto che un azionista od un ristretto numero di soci, che possiede capitale azionario nettamente inferiore alla maggioranza assoluta (50%+1), riesce ad **eleggere gli amministratori**.

A seguito dell'accentuata frammentazione della proprietà, infatti, molti piccoli azionisti non partecipano alle assemblee e, quindi, talvolta per riuscire ad eleggere gli amministratori può essere sufficiente possedere soltanto il 15% o il 20% del capitale sociale.

Collegato al precedente è l'ulteriore fenomeno della **separazione tra la proprietà ed il controllo** che spesso si determina nelle S.p.A. Esso consiste nel fatto che la gestione e, quindi, la concreta direzione è realizzato dai direttori generali, che, grazie alle loro competenze tecniche e gestionali, seppur nominati dagli amministratori, decidono le sorti della società.

- **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (C.d.A.), organo che delinea gli obiettivi riguardanti la politica dell'impresa è eletto dalla maggioranza dell'assemblea degli azionisti, a cui risponde, ed è controllato dal Collegio sindacale. E' diretto da un Presidente o da un Amministratore delegato.

Materiali esecutori di queste decisioni saranno i **direttori generali**, eletti dallo stesso C.d.A., che, come si è già accennato hanno spesso larga autonomia e potere di iniziativa personale, grazie alla maggiore competenza tecnica che, di solito, hanno rispetto ai membri del C.d.A. In relazione all'entità dei capitali di cui possono disporre, le S.p.A. possono permettersi di investire nella produzione di diversi tipi di beni e in tal modo, diversificando il prodotto, **diversificano e diminuiscono i rischi** (es. crisi della domanda di determinati tipi di prodotti).

Forme di finanziamento delle S.p.A.

Una delle forme più usuali di finanziamento da parte delle imprese è il **reinvestimento degli utili**. Una S.p.A. può inoltre emettere **nuove azioni** o **ricapitalizzare** l'azienda chiedendo ai soci di conferire un'ulteriore quota che aumenterà il valore di ogni singola azione da essi stessi posseduta. Alternative a queste ipotesi possono essere l'emissione di **obbligazioni** o il **ricorso al credito bancario** da parte della stessa società.

La divisione degli utili nelle S.p.A.

Nelle società per azioni gli utili vengono ripartiti fra i soci, in maniera tale che a ognuno di essi venga retribuita la quota proporzionale al loro conferimento effettuato per l'acquisto del pacchetto azionario. Gli utili percepiti dagli azionisti prendono il nome di **dividendi**, che vengono distribuiti a discrezione della stessa società in relazione alla situazione economica in cui si trova l'impresa.

(* 2) Azione : è un **titolo di credito causale** (si conosce il rapporto giuridico sottostante) che conferisce al titolare lo "status" di socio e, quindi, diritti patrimoniali ed i cd. diritti sociali organici (diritto di partecipazione alle assemblee, diritto di voto etc). Essa rappresenta virtualmente porzioni dell'azienda; a differenza da altri titoli di credito (es. obbligazioni) le azioni sono un **titolo a reddito variabile**. I privati saranno spinti ad acquistare azioni per tre diverse ed alternative motivazioni: percepire i dividendi, speculare in borsa, tentare di ottenere il controllo della società.